GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — MARTEDI' 21 DICEMBRE — NUM. 296

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

del 19 *dicembre* 1875

Collegio di Agnone — Gigante voti 365, Ciafardini 185, Petra di Caccavone 86, Sansonetti 27. Eletto Gigante.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato nella sua seduta di ieri ha approvato senza discussione il progetto di legge per modificazioni all'ordinamento giudiziario. Sopra istanza del Ministro di Grazia e Giustizia, il Senato ha anche esaminato ed approvato il progetto concernente una nuova proroga dei termini per la iscrizione e rinnovazione delle ipoteche nella provincia di Roma.

Lo stesso Ministro di Grazia e Giustizia, in nome del suo collega Ministro delle Finanze, ha presentato il bilancio di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1876.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreti del 14 novembre 1875:

A commendatore:

Concato cav. Luigi, professore ordinario di clinica medica nella R. Università di Bologna.

Ad uffiziale:

Martolini cav. Guglielmo, professore ordinario di geometria descrittiva nella R. Università di Pisa;

Pacinotti cav. Luigi, id. di fisica tecnologica id.;

Pertile cav. abate Gio. Battista, id. di diritto internazionale nella R. Università di Padova.

Sulla proposta del Ministro della Guerra con decreto del 23 novembre 1875:

A commendatore:

Poggi cav. Giovanni, segretario della Direzione Generale della Società ferroviaria dell'Alta Italia.

Sulla proposta del Ministro Guardasigilli con decreto del 24 novembre 1875:

Ad uffiziale:

Buonocore cav. Paolo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2818** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro delle Finanze,

Visto l'elenco in cui trovansi descritte n. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato, e di occupare altresì alcuni tratti di spiaggia lacuale;

Viste le inchieste amministrative regolarmente istrutte per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni e le occupazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica che della privata proprietà, quando si osservino le opportune cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agl'individui ed alle Società indicati nell'annesso elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Presidente del Consiglio dei Ministri, e Ministro delle Finanze, di poter derivare le acque ed occupare le aree ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nello elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 23 ottobre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

ELENCO *di numero* 12 *domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi e torrenti del pubblico Demanio e da canali demaniali e di occupare altresì ad uso privato alcuni tratti di spiaggia lacuale, annesso al Real decreto del* 23 *ottobre* 1875.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Agricola Nicolò rappresentato come minore dal proprio padre Agricola Federico	Valersi delle acque scorrenti nella Roggia di Palma, nel territorio del comune di Pavia Udine, per animare una ruota alla *Poncelet* della calcolata forza motrice di 8 cavalli dinamici, destinata in servizio di un trebbiatoio da grano che possiede nello stesso comune, frazione di Bisano, sul mappale numero 145.	3 novembre 1874 Prefettura di Udine	Anni 30 dal 1° gennaio 1874	32 » (1)
2	Sorci Domenico e Pietro fratelli	Derivazione d'acqua dai fossi denominati della Foce e Piano Scalone, nel territorio del comune di Genga, provincia di Ancona, nella quantità non eccedente moduli 2,37 al minuto secondo ragguagliatamente nel corso dell'anno, atta a produrre una forza motrice di 18 cavalli dinamici in servizio di un molino per cereali a due palmenti che si propone di costruire nello stesso comune.	20 maggio 1875 Prefettura di Ancona	Anni 30 dal 1° gennaio 1875	72 »
3	Società Anonima Lanificio Rossi di Schio	Derivazione d'acqua dalla Roggia di Schio, derivata dal torrente Leogra, nel territorio del comune di Torrebelvicino, provincia di Vicenza, nella quantità non eccedente moduli 15 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 109 circa cavalli dinamici, in servizio di un opificio da pannilana che si propone di costruire nello stesso territorio, frazione detta Pieve Belvicino.	14 giugno 1875 Prefettura di Vicenza a rogito del notaro Rossi	Anni 30 dal 1° gennaio 1874	436 »
4	Tenerani Francesca, vedova Lucchetti	Derivazione d'acqua dal torrente detto Canale del Rio, nel territorio del comune di Carrara, provincia di Massa, nella quantità non eccedente in modulo (litri 100) al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 4 cavalli dinamici, in servizio di un frantoio da olive che si propone di costruire nello stesso comune, località detta Sotto il Camposanto.	17 luglio 1875 Prefettura di Massa	Anni 30 dal 1° gennaio 1875	16 »
5	Arbocco Giovanni Battista	Derivazione d'acqua dal torrente Chignero o Paranzola, nel territorio del comune di Rapallo, provincia di Genova, nella quantità non eccedente moduli 0,27 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di due circa cavalli dinamici, in servizio di un un frantoio da olive che possiede nello stesso comune, regione detta Santa Maria di Foggia.	20 luglio 1875 Prefettura di Genova	Anni 30 dal 1° gennaio 1875	8 »
6	Oddone Gio. Battista e Stefano fratelli	Derivazione d'acqua dal torrente Berlino, nel territorio del comune di Rossiglione, provincia di Genova, nella quantità non eccedente moduli 0,59 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 5 circa cavalli dinamici, in servizio di una filanda da seta che si propongono di costruire nello stesso comune.	27 luglio 1875 Prefettura di Genova	Anni 30 dal 1° gennaio 1875	20 »
7	Marchelli Laura moglie del notaro Giovanni Biasotti	Derivazione d'acqua dal fiume Stura Ligure, nel territorio del comune di Rossiglione, provincia di Genova, nella quantità non eccedente moduli 5,92 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 110 circa cavalli dinamici, in servizio di un	31 luglio 1875 Prefettura di Genova	Anni 30 dal 1° gennaio 1875	540 » (2)

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		cotonificio che si propone di costruire nello stesso comune, in sostituzione di un molino per cereali e di una sega da legnami che i suoi autori erano stati autorizzati ad erigere sullo stesso territorio in virtù del Regio decreto 9 luglio 1855, con facoltà inoltre di continuare a valersi di parte delle acque medesime per l'irrigazione di are 4 16 di terreno che ivi possiede.			*Lire*
8	Marzotto Gaetano e Giovanni fratelli	Valersi delle acque scorrenti nella Roggia di Valdagno, derivata dal torrente Agno, nel territorio del comune omonimo, provincia di Vicenza, nella quantità di moduli 12,37, atta a produrre una forza motrice di 100 cavalli dinamici, in servizio di un lanificio costruito nello stesso comune in sostituzione di due edifici che ivi possedevano, composto il primo di una macina da gesso e sega da pietra, il secondo di una macina da grano e follo con argano.	9 agosto 1875, Prefettura di Vicenza a rogito del notaro Muriotti.	Anni 30 dal 1° gennaio 1874	400 » (3)
		Concessioni d'acqua per irrigazione.			
9	Fracasso Teresa moglie di Pietro Pinaffo	Derivazione d'acqua dal canale Tressa, derivato dal fiume Piave, nel territorio del comune di S. Donà, provincia di Venezia, nella quantità non eccedente moduli 0,33 al minuto secondo, per irrigare ettari 8,08 di terreno che possiede nello stesso comune demarcato con porzione del mappale n. 45.	28 luglio 1875 Prefettura di Venezia	Anni 30 dal 1° gennaio 1875	33 »
10	Massarani Prosperini Emanuele, Giacomo, Giulio ed Adolfo, rappresentati come minori dalla loro madre e tutrice Benvenuta Rossena.	Derivazione d'acqua dal fosso Roncoferraro di provenienza del cavo S. Giorgio e delle colaticcie ed avventizie dei fondi Ghiossolo, Dall'Oca, Bussoldina, Malcantone, Tirante e Prati Loria, nel territorio del comune di Roncoferraro, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0,48 al minuto secondo, per irrigare ettari 13 47, faciente parte del fondo denominato Caddè e Castelletto, demarcato coi mappali numeri 260 (1), 263, 222, 223, 226 (1), 526 (2), che possiedono nello stesso comune.	7 agosto 1875 Prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1875	86 »
		Concessione d'acqua per bagni.			
11	Calafati Ranieri . . .	Facoltà di stabilire e mantenere natante sul fiume Arno nel concentrico della città di Pisa, capoluogo di provincia, un edificio ad uso di bagni.	1° maggio 1875 Prefettura di Pisa	Anni 30 dal 1° gennaio 1875	30 »
		Concessione per occupazione di spiaggia.			
12	Porro conte Alessandro	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, nel territorio del comune di Laglio, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 81 40, per costruire una darsena a ricovero delle barche rimpetto ad una sua proprietà.	9 agosto 1875 Prefettura di Como.	Anni 30 dal 1° gennaio 1875	10 »

(1) Oltre al pagamento di lire 100 per l'uso fatto di dette acque negli anni decorsi.

(2) Da qual giorno cesserà di corrispondere l'annua prestazione di lire 200 portata dall'atto di obbligazione 29 maggio 1855 e Regio decreto 9 luglio stesso anno, che rimangono senza ulteriore effetto.

(3) Da qual giorno cesseranno di corrispondere il canone di lire 40 51 portato dall'atto di investitura 12 ottobre 1833 a rogito del notaro Fantini, il quale, come tutti gli altri titoli relativi, rimane senza ulteriore effetto.

Visto d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze

M. MINGHETTI.

Il Num. 2866 (Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 30 gennaio 1873, n. 1290 (Serie 2a), sulla riforma dell'insegnamento tecnico per la Marina mercantile;

Visto l'altro Nostro decreto 14 ottobre 1874, n. 2253 (Serie 2a);

Vista la lettera 6 novembre 1875, n. 458, della Giunta di vigilanza sull'Istituto nautico di Savona;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nell'Istituto nautico di Savona, a cominciare dal 1° novembre 1875, si daranno gli insegnamenti diretti a formare capitani di lungo corso e capitani di gran cabotaggio per la Marina mercantile.

Art. 2. Gli stipendi ed assegni al personale dirigente ed insegnante dell'Istituto predetto sono fissati come segue:

Presidenza	L.	500
Lingua italiana ed elementi di lettere italiane	»	1600
Lingue francese ed inglese	»	1600
Storia patria e geografia descrittiva e commerciale	»	1440
Diritto commerciale e marittimo	»	1200
Aritmetica, algebra e geometria piana e solida	»	1800
Disegno lineare, e principii di meccanica applicata alla nautica	»	1200
Trigonometria piana, navigazione, idrografia e disegno idrografico	»	1600
Astronomia nautica e calcoli pratici di nautica	»	2000
Fisica e meteorologia, nozioni sulle macchine a vapore	»	1600
Attrezzatura e manovra navale	»	1440
Totale	L.	15980

Art. 3. È abrogata ogni disposizione contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il Num. 2820 (Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 6 agosto 1868, n. 4530, che approva lo statuto organico della R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia ed il Nostro decreto 15 maggio 1870, numero 5671, che sanziona il regolamento per la Scuola medesima;

Veduto il Nostro decreto 25 giugno 1870, n. 5749, che approva lo statuto organico della R. Scuola Superiore Navale di Genova, e quello 4 dicembre 1870, n. 6175, di approvazione del regolamento per la Scuola anzidetta;

Veduto il Nostro decreto 10 aprile 1870, n. 5633, che approva lo statuto della R. Scuola Superiore di Agricoltura in Milano, e quello del 2 aprile 1871, n. 183, che approva il regolamento della Scuola medesima;

Veduto il Nostro decreto 14 gennaio 1872, n. 658, che approva lo statuto della R. Scuola Superiore di Agricoltura in Portici;

Sentito il Consiglio Superiore per l'istruzione industriale e professionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il diploma di licenza d'Istituto tecnico è richiesto per l'ammissione alle Scuole Superiori, alle quali dà adito, senza ulteriore esame.

Art. 2. Il diploma di licenza nella sezione fisico-matematica vale per l'ammissione alla Scuola Superiore di Commercio in Venezia ed alla Scuola Superiore Navale in Genova;

Il diploma della sezione agronomica per l'ammissione alle Scuole Superiori di Agricoltura in Milano e in Portici;

Il diploma della sezione commerciale per l'ammissione alla Scuola Superiore di Commercio in Venezia;

Il diploma di costruttore navale di 1a classe degli Istituti di Marina Mercantile per l'ammissione alla sezione degli ingegneri costruttori navali della Scuola Superiore in Genova;

Il diploma di macchinista in primo e di capitano di lungo corso degli Istituti di Marina Mercantile, per l'ammissione alla sezione nautica della ridetta Scuola Superiore Navale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 ottobre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il Num. 2822 (Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 18 luglio 1870, n. 5756, che determina la forma ed i distintivi delle cartelle per le iscrizioni del consolidato al portatore;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Le cartelle della rendita di lire 200 che saranno emesse con godimento dal 1° luglio 1876 e successivi, nella parte posteriore del foglio, tanto sul titolo, quanto su ciascuna cedola (*coupon*), avranno stampato il valore in cifra a guisa di fondo collo stesso colore delle liste di separazione.

Le liste di separazione saranno stampate in colore *rosso marrone* e le leggende in colore *verde cupo*.

Art. 2. Nulla è innovato nella forma e negli altri distintivi determinati dal nostro decreto sovracitato.

Un modello di dette cartelle coi nuovi distintivi, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, sarà depositato, insieme al presente decreto, negli archivi generali del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 2844 (Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 27 maggio ultimo scorso, n. 2552, sull'ordinamento del servizio archivistico;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Udito il Consiglio per gli Archivi;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I gradi, le classi e gli stipendi degli ufficiali negli archivi di Stato sono così stabiliti:

1a Categoria.	
Capo archivista	L. 6000
Archivista di 1a classe	» 4500
Id. di 2a classe	» 4000
Id. di 3a classe	» 3500
Id. di 4a classe	» 3000
Sottoarchivista di 1a classe	» 2500
Id. di 2a classe	» 2000
Id. di 3a classe	» 1500
Id. di 4a classe	» 1200
Alunno	» »
2a Categoria	
Registratore di 1a classe	L. 2500
Id. di 2a classe	» 2000
Id. di 3a classe	» 1500
Copista	» 1200

Art. 2. I gradi, le classi, e gli stipendi del personale di servizio negli archivi di Stato sono così stabiliti:

Custode di 1a classe	L. 1200
Id. di 2a classe	» 1000
Usciere di 1a classe	» 9 0
Id. di 2a classe	» 800
Id. di 3a classe	» 700
Inserviente	» 600

Art. 3. Gli ufficiali d'archivio, lo stipendio dei quali sia minore di lire 4000, avranno diritto d'ora in poi all'aumento di un decimo dello stipendio quando siano rimasti dieci anni senza promozione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il Num. MCLV (Serie 2a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 5 giugno 1850, n. 1037;

Veduta la domanda del Municipio di Padova diretta ad ottenere la facoltà di accettare la donazione di un'annua rendita sul Debito Pubblico di lire 25 e della somma di lire 562 58 fattagli dalla cessata Associazione delle scuole serali e festive professionali di Padova, col patto di assegnare ogni anno i frutti a favore del più meritevole fra gli alunni delle scuole municipali di disegno, modellazione ed intaglio degli artigiani, e qualora tali scuole avessero a cessare, a favore di altro alunno di analoga scuola popolare;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il comune di Padova è autorizzato ad accettare la donazione della cartella del Debito Pubblico n. 092774, portante la rendita annua di lire 25 e della somma di lire 562 58 (cinquecentosessantadue e centesimi cinquantotto) fattagli dalla cessata Associazione delle scuole serali e festive professionali di quella città.

Art. 2. È istituita una fondazione che prende il nome di « Premio d'incoraggiamento alla scuola di disegno pratico, di modellazione e d'intaglio del comune di Padova ».

Art. 3. Le predette lire 562 58 saranno convertite in cartella di rendita del Debito Pubblico ed unitamente all'altra cartella numero 092774 saranno tramutate in un certificato al nome « Fondazione a favore della scuola di disegno pratico, di modellazione e d'intaglio, amministrata dal comune di Padova ».

Art. 4. L'annua rendita netta della predetta fondazione verrà assegnata a quello tra gli alunni della scuola suddetta, che il Comitato dei Patroni della scuola stessa dichiarerà il più meritevole.

Art. 5. Qualora la scuola di disegno pratico, di modellazione e d'intaglio avesse a cessare, il premio sarà destinato ad altro alunno di analoga scuola popolare del comune di Padova.

Art. 6. Il patrimonio della fondazione sarà amministrato dal comune di Padova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 10 novembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

Il N. MCLVIII (Serie 2a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per le modificazioni dello statuto presa in assemblea generale del 18 ottobre 1875 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore, stabilita in Genova col nome di *Impresa dell'Esquilino*, colla durata di 99 anni decorrendi dal 25 ottobre 1872, e col capitale no-

minale di 15 milioni di lire diviso in n. 60,000 azioni da lire 250 ciascuna;

Visto il R. decreto del 25 ottobre 1872, n. CCCCXLVI e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, num. 2727 e 5 settembre 1869, num. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni allo statuto della Società anonima sedente in Genova denominata *Impresa dell'Esquilino*, adottate colla citata deliberazione sociale del 18 ottobre 1875, quali sono tenorizzate nel verbale della medesima inserto all'atto pubblico di deposito del 27 ottobre 1875 rogato in Genova Giuseppe Balbi al n. 11074 di repertorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 28 novembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 4 dell'allegato *L* alla legge degli 11 agosto 1870, n. 5784;

Veduto il Nostro decreto 25 agosto 1870, num. 5840, col quale fu approvato il regolamento generale sui dazi interni di consumo:

Veduta la deliberazione 7 settembre 1875 emessa dal Consiglio comunale di Pistoia per aggregarsi, allo scopo della riscossione dei suddetti dazi, i contermini comuni aperti di Porta al Borgo, Porta Lucchese, Porta Carratica e Porta San Marco;

Vedute le deliberazioni dei suddetti comuni rispettivamente emesse i giorni 18, 14, 30 e 23 settembre;

Veduta la deliberazione 5 novembre 1875 emessa in via di urgenza, a termini dell'articolo 180, n. 9 della legge provinciale e comunale in luogo del Consiglio provinciale di Firenze da quella Deputazione provinciale sulla convenienza della aggregazione medesima;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata e resa esecutoria l'unita deliberazione, veduta d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, emessa il giorno 7 settembre 1875 dal Consiglio comunale di Pistoia ed accettata dall'intendente di finanza di Firenze con dichiarazione del giorno 12 novembre 1875, per l'abbonamento alla riscossione dei dazi di consumo di quel comune chiuso di terza classe e dei contermini comuni aperti di Porta al Borgo, Porta Lucchese, Porta Carratica e Porta San Marco per il quinquennio dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880, mediante corresponsione dell'annuo canone di lire centocinquantamilatrecento (150,300) e sotto l'osservanza delle condizioni tutte portate dalle leggi, regolamenti ed istruzioni in vigore, nonchè di quelle specificate nella deliberazione medesima.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

COMUNITÀ DI PISTOIA.

Estratto di deliberazione del Consiglio comunale presa nell'adunanza straordinaria del 7 settembre 1875.

Data lettura dello schema di deliberazione proposto dal Ministro delle Finanze nei seguenti termini:

Deliberazione del Consiglio comunale di Pistoia per l'abbuonamento dei dazi di consumo nei comuni di Pistoia, Porta al Borgo, Porta S. Marco, Porta Carratica, e Porta Lucchese spettanti allo Stato secondo la legge 3 luglio 1864, n. 1827, il legislativo decreto 28 giugno 1866, n. 3018, la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *L*, e il regolamento approvato col R. decreto 25 agosto 1870, n. 5840,

Il Consiglio

Sulla proposta del Ministero delle Finanze sul detto abbuonamento dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880,

Delibera

di assumere il sovraindicato abbuonamento alle condizioni stabilite dalle leggi e regolamenti suddetti ed alle seguenti:

1° L'abbuonamento sarà pel suindicato periodo di tempo, ma non si estende alle tasse di fabbricazione sull'alcool, sulla birra e sulle acque gasose, alla cui riscossione provvede direttamente il Governo;

2° Il canone annuo è stabilito nella somma di lire 150,300 (ripetonsi lire centocinquantamila trecento), che il comune di Pistoia si obbliga di soddisfare in dodici rate mensili scadenti il giorno 25 di ogni mese;

3° Per le more al pagamento delle somme dovute, il comune si assoggetta alle disposizioni dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *L*, rimanendo inteso che, per qualunque ritardo nel pagamento di una rata o parte di rata oltre i due mesi dalla data della scadenza, l'Amministrazione finanziaria possa e debba immediatamente fargli intimare l'atto di ingiunzione per la caducità del presente contratto, e ciò senza obbligo della costituzione in mora e senza intervento alcuno dell'autorità giudiziaria. In caso di ritardo dei pagamenti, resta altresì fermo il diritto all'imputazione dei pagamenti prima agli interessi di mora e poi al capitale, non che al rifiuto di pagamenti che non sieno integrali del debito maturato compresi detti interessi, ai termini degli articoli 1246 e 1256 del Codice civile. I versamenti in conto si potranno soltanto ricevere dal comune già decaduto, che cioè non abbia purgata la mora entro i quindici giorni dalla intimazione della ingiunzione, al solo scopo della estinzione del suo debito. Rimane pure inteso che anche prima che si verifichi il caso del decadimento, e malgrado la decorrenza degli interessi di mora dalla scadenza di ogni rata mensile non pagata, il Governo è in diritto di emettere l'ingiunzione e agire in via reale per la riscossione di qualsiasi suo credito maturato in conto tanto di capitale, quanto d'interessi;

4° Cesserà pure nel comune, senza conseguenza d'indennità qualsiasi, l'assunta riscossione dei dazi governativi, qualora disposizioni legislative avessero da variare la tariffa ed il sistema di imposizione daziaria, e ciò a decorrere dal giorno dell'attuazione di tali variazioni. Sia però in tal caso che in quello del decadimento portato dall'articolo precedente, il comune di Pistoia dovrà continuare a tenere lo esercizio alle condizioni portate dal con-

tratto di abbuonamento, fino al giorno in cui il Governo avrà ultimati gl'incumbenti necessari per il nuovo esercizio col mezzo della riscossione diretta o dell'appalto, o altrimenti;

5° Il comune di Pistoia rinunzia a qualunque diminuzione di canone per qualsiasi titolo ed in qualsiasi modo, anche per mancanza od insufficienza della cosa locata. In caso di guerra, dove in applicazione dell'art. 10 del decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018, venisse accordata l'esenzione temporaria dal dazio di consumo pei viveri e foraggi destinati alle truppe mobilizzate, rimane inteso che la perdita sofferta dal comune non potrà mai essere dedotta dal quantitativo dei generi somministrati alle truppe, il quale rappresenta un consumo straordinario per una popolazione straordinaria, ma soltanto dalla perdita effettiva che ne sarà risultata nei proventi ordinari allo stato normale in ragione della forza stanziata nel perimetro degli indicati comuni di Pistoia, Porta al Borgo, Porta San Marco, Porta Carratica e Porta Lucchese, nell'anno precedente alla guerra;

6° Il comune di Pistoia si assoggetta all'obbligo di trasmettere entro il mese di maggio di ciascun anno all'Intendenza di Finanza i prospetti contenenti i dati statistici sulla consumazione dei generi tassati, secondo gli appositi modelli ed istruzioni diramate e da diramarsi dal Ministero delle Finanze, il quale, nel caso di ritardo oltre i quindici giorni per parte del comune a presentare tali prospetti, o nel caso che i prospetti fossero compilati in modo irregolare, potrà farli compilare da un suo incaricato da mandarsi sul luogo a spese del comune medesimo.

La presente deliberazione avrà forza di contratto giuridicamente perfetto, quando allo estratto autentico in doppio originale del relativo verbale, l'intendente di finanza della provincia abbia apposta la sua accettazione in nome del Governo, ed il Ministero delle Finanze, sentito il Consiglio di Stato, l'abbia approvato, mediante decreto da registrarsi alla Corte de' conti. Resta però inteso fra le parti che il contratto s'intenderà nullo e di niuno effetto nel caso che il comune alla fine del 1875 si trovasse in ritardo nel pagamento di una somma superiore al montare di due rate del canone corrente, o che non avesse estinto il debito anteriore al 1871 non dilazionato e le delegazioni scadute in base alla legge 27 marzo 1871, n. 131.

Il Sindaco P. Bozzi. *Il Consigliere anziano* P. Petrini.

Accettata la presente adesione del Consiglio comunale di Pistoia per l'abbonamento dei dazi di consumo governativi nei comuni di Pistoia, Porta al Borgo, Porta San Marco, Porta Carratica e Porta Lucchese, a termini e per gli effetti della circolare Ministeriale 5 luglio 1875, verso l'annuo canone di lire centocinquantamilatrecento (150,300).

Firenze, addì 12 novembre 1875.

L'Intendente: Pasini.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
M. Minghetti.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di Ostetricia, Clinica-Ostetrica, malattie delle donne e dei bambini nella R. Università di Cagliari.

A forma dell'articolo 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di Ostetricia, Clinica Ostetrica, malattie delle donne e dei bambini vacante nella R. Università di Cagliari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 20 del prossimo mese di gennaio 1876.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 19 novembre 1875.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. Padoa.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto pel giorno 10 gennaio 1876 il concorso per esame ad un posto di sottosegretario di 3ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, collo stipendio di lire 1500.

Gli esami saranno scritti ed orali e verseranno sulle seguenti materie:

Lingua italiana;
Lingua francese, inglese o tedesca;
Geografia generale;
Diritto commerciale;
Diritto amministrativo;
Economia politica.

Sono ammessi al concorso soltanto coloro che abbiano conseguito la laurea universitaria o il diploma finale degli studi in un istituto superiore o d'applicazione.

Chiunque intenda sottoporsi alla prova deve, non più tardi del dì 31 dicembre 1875, presentare al Ministero la domanda coi seguenti documenti autentici, in carta da bollo da lire una:

a) Atto di nascita da cui risulti che il concorrente ha compiuto 20 anni e non oltrepassati i 30 anni di età;

b) Prova di essere cittadino italiano;

c) Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio, e fede di specchietto rilasciata dal tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione quel domicilio si trova;

d) Certificato del sindaco di aver compiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva.

Potranno i concorrenti aggiungere ai sovraindicati altri documenti che valgano a dimostrarne la capacità, le opere ed i servizi resi allo Stato.

Verificata la regolarità della domanda, sarà mandato al domicilio scelto dal candidato l'invito di presentarsi agli esami.

Roma, addì 28 novembre 1875.

Il Capo del Gabinetto
Lebè.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Nella ricorrenza della fine dell'anno solendosi spedire per mezzo della Posta una grandissima quantità di biglietti di visita, si rammenta al pubblico che per aver corso colla francatura di 2 centesimi i biglietti di visita debbono essere posti *sotto fascia* oppure entro *buste non chiuse*, non essendo ammesse le buste suggellate ancorchè abbiano gli angoli tagliati, e non debbono contenere alcuna indicazione manoscritta.

Possono però essere spediti biglietti scritti a mano interamente od anche in parte, purchè non contengano altre indicazioni che il nome, cognome, titoli, qualità e domicilio.

Si avverte pure che in conseguenza del trattato della Unione Generale delle Poste anche i biglietti di visita per l'estero si possono ora spedire *sotto fascia* o entro *buste non suggellate*, fatta ec-

cezione però per quelli diretti in Francia fino a tutto il cadente anno, i quali non sono ammessi che *sotto fascia*.

Firenze, il 14 dicembre 1875.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

A cominciare dal 1° gennaio 1876 la Francia entrerà a far parte dell'Unione generale delle Poste, istituita col trattato di Berna del 9 ottobre 1874.

In dipendenza di questo fatto, con decreto Reale del 28 novembre scorso, la tassa delle lettere francate in Italia per la Francia, la Spagna, il Portogallo, la Gran Bretagna via di Francia, e la Grecia coi postali francesi, sarà, come verso gli altri Stati della Unione postale, ridotta dal 1° gennaio suddetto a 30 centesimi il porto di 15 grammi.

Sarà del pari ridotta a 30 centesimi il porto di 15 grammi la tassa delle lettere francate per l'Egitto, pel Montenegro, stato ammesso all'Unione, per Tunisi e per Tripoli di Barberia.

La francatura delle cartoline semplici per i suddetti paesi è stabilita a 15 centesimi.

È ammessa la spedizione di cartoline con risposta pagata dall'Italia per Alessandria d'Egitto, Tunisi e Tripoli di Barberia, al prezzo di 20 centesimi.

La tassa da riscuotersi sulle lettere non franche, provenienti dai paesi stessi, è stabilita a 60 centesimi il porto di 15 grammi.

In questa circostanza vien pure ridotta a 5 centesimi il porto di 50 grammi la francatura delle carte manoscritte, dei campioni di merci e delle stampe di ogni genere per tutti gli Stati dell'Unione generale delle Poste (eccetto gli Stati Uniti), per Tunisi e per Tripoli di Barberia.

La francatura di tali oggetti a destino degli Stati Uniti è stabilita a 8 centesimi il porto di 50 grammi.

Viene infine ridotta a 50 centesimi per porto di 15 grammi la francatura delle lettere, ed a 10 centesimi per porto di 50 grammi la francatura delle carte d'affari, dei campioni e delle stampe a destino dell'Uruguay e della Repubblica Argentina, trasportate coi piroscafi postali italiani; alle corrispondenze di là provenienti e pur recate in Italia coi piroscafi postali nazionali sarà imposta la tassa di 1 lira per porto di 15 grammi, se lettere, e di 20 centesimi per porto di 50 grammi, se carte manoscritte, campioni e stampe.

1° Dicembre 1875.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 572580 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10, al nome di *De Donno* Donatangelo di Goffredo, domiciliato in Baselice (Benevento), e n. 575445 d'iscrizione sui registri della stessa Direzione Generale, al nome pure di *De Donno* Donatangelo suddetto, per lire 5, vincolate per cauzione del titolare quale contabile nell'Amministrazione delle Poste, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *De Nonno* Donatangelo di Goffredo (il resto come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 17 dicembre 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 27764 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 70, al nome di Tirosso Alessandro fu Agostino, domiciliato in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tirosso Alessandro fu Augusto, domiciliato in Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 20 dicembre 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè n. 542334 e n. 542342 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 5 caduna, al nome del Beneficio di San Martino Battibue nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore in Lomello (Pavia), vincolate ad usufrutto vita naturale durante dell'attuale investito *Cevone* sacerdote Antonio fu Giovanni Battista, sono state così annotate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece annotarsi di usufrutto vita naturale durante dell'attuale investito *Ceroni* sacerdote Antonio fu Gio. Batt., vero usufruttuario delle rendite stesse e vero investito del Beneficio titolare.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta annotazione nel modo richiesto.

Firenze, il 18 dicembre 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè n. 523186 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 127886 della soppressa Direzione di Torino), per lire 530, al nome di Bisagno Giuseppe e *Lidia*, nubile, fu Giuseppe, minori sotto la legittima amministrazione della loro madre Domenica Patrone, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bisagno Giuseppe e *Delia*, nubile, fu Giuseppe, minori sotto la legittima amministrazione della loro madre Domenica Patrone, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 27 novembre 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 7 gennaio 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 85, nel comune di Napoli, prov. di Napoli, coll'aggio lordo medio annuale di lire 6429 84.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª).

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 13 dicembre 1875.

Il Direttore Compartimentale
G. Millo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 7 gennaio 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 88, nel comune di Napoli, prov. di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 6419 00.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Real decreto 5 marzo 1874, n. 1843, serie 2ª.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 13 dicembre 1875.

Il Direttore Compartimentale
G. Millo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 24 dicembre 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 196, nel comune di Luvino, provincia di Como, con l'aggio lordo medio annuale di lire 4557 45.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, numero 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, numero 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 30 novembre 1875.

Il Direttore Compartimentale
Longa.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 24 dicembre 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 63, nel comune di Tregnago, prov. di Verona, con l'aggio lordo medio annuale di lire 572 87.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art 13 del regolamento approvato col R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 30 novembre 1875.

Il Direttore Compartimentale
L. D. Gobbato.

CAPITANERIA DI PORTO

DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI MESSINA

Avviso.

Nelle acque del Capo Otranto venivano ricuperate il 30 agosto ultimo due boe di ormeggio in ferro quasi uguali, lunghe tre metri sopra un metro e mezzo di diametro, in buono stato, del peso di circa 600 chilogrammi, apprezzate in complesso lire 540.

Chiunque credesse di aver diritto a siffatti ricuperi potrà far valere le sue ragioni in questa Capitaneria nei termini di cui agli articoli 131 e 136 del Codice per la Marina mercantile.

Messina, 30 novembre 1875.

Il Capitano di Porto
Bertolini.

R. SCUOLA SUPERIORE

DI MEDICINA VETERINARIA DI TORINO

Avviso.

Gli esami di concorso per l'aggregazione alle cattedre di patologia medica, e d'igiene e zootecnia, presso la Scuola suddetta, avranno principio il giorno 27 corrente mese, alle ore una pomeridiana, colla discussione pubblica intorno al tema della dissertazione, ed avranno termine nel giorno seguente alla stessa ora, colla lezione orale.

Torino, il 10 dicembre 1875.

Il Direttore: Vallada.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI NAPOLI

Avviso.

È aperto il concorso al magistero di disegno lineare e di ornato nel R. Educandato Principessa Maria Clotilde in Napoli, colla rimunerazione annua di ottocento lire.

Chiunque desideri di esservi ammesso dovrà farne domanda scritta in carta da bollo al Presidente del Consiglio direttivo dei RR. Educandati in Napoli, accompagnandola dei documenti che seguono:

1° Fede di nascita, dalla quale risulti che il candidato ha trent'anni compiuti;

2° Attestato degli studi fatti, sia nel disegno, sia nella geometria;

3° Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del luogo ove il candidato ha fatto dimora nell'ultimo biennio;

4° Attestato di buona salute, sottoscritto da un medico, e debitamente autenticato.

Il concorso resta aperto sino a tutto il mese di dicembre prossimo, scorso il qual termine non saranno più accolte domande.

Napoli, 18 novembre 1875.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi nell'occuparsi che fanno del recente firmano del Sultano si mostrano in generale soddisfatti per quanto riguarda lo spirito a cui sono informate le promesse riforme; ma, al pari dei giornali austriaci, esternano dei timori circa alla possibilità di metterle ad esecuzione. " Tutti riconosceranno, scrive lo *Standard*, la saggezza della politica del Sultano, ma se si considera quante riforme sono state decretate in questa forma e quante volte si è trascurato di metterle in pratica, non si potrà certo accogliere l'ultimo firmano con soverchia fiducia. „ Il *Daily Telegraph* trova che nulla può fare migliore effetto sulla carta delle principali disposizioni enumerate nel firmano imperiale. " Però, dice il *Daily Telegraph*, quello che importerebbe all'Europa non è tanto di sapere se il ministro dell'interno in Turchia ha ritrovato degli abili diplomatici e degli scrittori esperti, quanto di avere la prova che la Porta ha la volontà, l'intenzione, o per meglio dire, la forza di tradurre in fatti le promesse riforme. Nei distretti ove non esiste un nerbo di popolazione cristiana abbastanza forte da poter essere spinto alla insurrezione, il firmano, anche dopo pubblicato, resterà probabilmente lettera morta e gli abitanti non trarranno nessun profitto dalle ammirabili disposizioni ch'esso contiene „.

Il *Daily News* è d'avviso che il progetto di riforma arriva troppo presto o troppo tardi, e teme che i musulmani riguarderanno le riforme come un trionfo dei cristiani, come il segno della loro decadenza e la perdita della loro fede. Solo il *Morning Post* mostra di avere piena fiducia nei buoni risultati delle riforme. " È vero, dice esso, che l'attivazione immediata e completa dei provvedimenti annunziati incontrerà delle difficoltà, ma questi decreti saranno d'ora innanzi la legge del paese, e pel momento non si sarebbe potuto fare di meglio di quello che si è fatto. Il sultano è andato anche più in là di quanto chiedevano i suoi sudditi, ma perchè le riforme decretate nel firmano possano avere probabilità di essere realizzate, occorre necessariamente che l'ordine e la tranquillità siano ristabilite nel paese. Delle riforme di questo genere non potrebbero essere applicate presso un popolo che ha preso le armi contro il suo sovrano. Bisogna adunque che le popolazioni dell'Erzegovina si sottomettano o che siano domate colla forza „.

Contrariamente ad una voce, riportata anche da noi sulla fede di alcuni giornali viennesi, la *Neue Freie Presse* afferma che la Commissione del bilancio della Camera dei signori approverà la legge finanziaria nella forma in cui fu votata dalla Camera dei deputati senza proporre alcuna modificazione. Qualche membro della Commissione voleva, è vero, proporre di aumentare alcune somme del ministero d'agricoltura, ma perchè la legge possa essere votata in tempo utile per essere messa in esecuzione col 1° gennaio prossimo, fu deciso di desistere da qualsiasi opposizione.

Nella sua seduta del 17 corrente l'Assemblea di Versaglia ha approvato a grande maggioranza (433 voti contro 143) il progetto di legge relativo alla riforma giudiziaria in Egitto. Nella votazione seguita lo stesso giorno per continuare le nomine senatoriali l'unico candidato che riuscì fu il ministro della guerra, generale de Cissey, il quale ottenne maggior numero dei suffragi avuti da ogni altro candidato in fuori del duca di Audiffret-Pasquier.

Il *Moniteur Universel* rende conto di una vivacissima riunione tenuta dal centro destro per deliberare intorno alla condotta del partito in seguito all'esito che ebbero le elezioni senatorie.

Ci furono deputati i quali sostennero la necessità della più completa astensione. Ce ne furono altri che impugnarono la convenienza di abdicare e sostennero doversi aver fiducia in una non lontana evoluzione dell'opinione pubblica. L'adunanza si separò senza che venisse presa alcuna determinazione.

Il giorno 18 i due Consigli svizzeri si riunirono in assemblea e provvidero alla integrazione del Consiglio federale nominando in sostituzione del signor Ruchonnet, dimissionario, il signor Droz di Neuchâtel.

A membri del tribunale federale vennero nominati i signori Dubs di Zurigo ed il signor Hans Weber di Argovia. A presidente del tribunale federale venne nominato il signor Roguin. Il nuovo Consiglio federale prestò già giuramento davanti all'Assemblea.

Il giornale ufficiale di Belgrado pubblica una lettera che il principe del Montenegro ha indirizzato al principe Milano di Serbia in occasione del suo recente matrimonio ed in risposta alla notificazione ufficiale di questo atto. Il principe Nicola ha colto questa occasione per confermare nuovamente i vincoli d'amicizia intima e di simpatia reciproca che uniscono i due principi, e per esprimere il desiderio ardente di mantenere quest'unione nell'avvenire.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 20. — Il fuoco del Vesuvio va gradatamente aumentando d'intensità dentro il cratere. Gli apparecchi sono inquieti.

Londra, 20. — Lord Derby diede istruzioni a lord Lyons e a sir Elliot, ambasciatori a Parigi e a Costantinopoli, affinchè assistano il deputato Hamond, non però ufficialmente, per sottoporre alla Porta un progetto riguardante il debito pubblico ottomano. Il signor Hamond partirà questa sera per Parigi.

Madras, 19. — Il principe di Galles è partito per Calcutta.

Napoli, 20. — L'Osservatorio del Vesuvio annunzia che alle ore 3 pom. fu visitato il cratere. L'eruzione procede con grande tranquillità. Il fuoco è ancora molto profondo.

Ravenna, 20. — Da due giorni è incominciato il processo degli accusati d'incendio all'ufficio del *Ravennate*.

Versailles, 20. — La destra presenta a candidati per il Senato il duca Decazes e Montaignac, la sinistra Maleville e Janzé.

Madrid, 20. — Moriones arriverà domani a San Sebastiano col resto del suo esercito. Quesada e Martinez Campos sono partiti da Saragozza, diretti per la Navarra.

Vienna, 20. — *Camera dei Signori* — Leggesi in seconda lettura il progetto sulla sorveglianza nelle scuole, proposto da Wieldauer. Dopochè il ministro dell'istruzione pubblica ha parlato contro il progetto, la Camera ha respinto con 340 voti contro 34 il primo paragrafo. Quindi l'intero progetto fu respinto.

Versailles, 20. — Lo scrutinio per la elezione dei due ultimi senatori rimase senza risultato, non avendo alcun candidato ottenuto la maggioranza necessaria di 318 voti. Montaignac, ministro della marina, ne ebbe 305, e Maleville, del centro sinistro, 302.

Naquet radicale, propose un'amnistia per tutti i condannati politici, chiedendo che la sua proposta fosse discussa d'urgenza.

Parecchi membri della sinistra respinsero questa proposta, qualificandola come una manovra elettorale.

Dopo una discussione, l'urgenza fu respinta alla quasi unanimità.

Madrid, 20. — Valmaseda, governatore di Cuba, ha date le sue dimissioni.

Dicesi che il generale Jovellar rimpiazzerà il generale Quesada, il quale assumerebbe il portafoglio della guerra.

I giornali di Cadice dicono che Marfori fu tradotto dinanzi ai tribunali.

Costantinopoli, 20. — Achmet Mouchtar pascià fu nominato comandante in capo delle truppe dell'Erzegovina. Egli è partito oggi per Klek con viveri e munizioni.

Fu istituito un Consiglio superiore permanente, sotto il titolo di « Consiglio d'esecuzione ». Esso è presieduto dal granvisir, e dovrà sopravegliare all'applicazione delle nuove riforme. Il Consiglio è composto di tutti i ministri e di diversi impiegati cristiani e musulmani, fra i quali trovasi Alì pascià ex-ambasciatore a Parigi.

Atene, 20. — L'attitudine di Deligiorgis nell'ultima votazione della Camera pel mantenimento delle legazioni dimostra una coalizione dei tre partiti. La maggioranza è quindi disorganizzata.

Il governo respinse la nomina dell'arcivescovo cattolico di Atene fatta dal Vaticano, essendochè essa pregiudica i diritti del ministro del culto.

NOTIZIE DIVERSE

Spedizione italiana nell'Africa equatoriale. — Il Consiglio della Società geografica, sopra proposta della Commissione esecutiva, ha deliberato che la spedizione italiana debba partire alla fine di gennaio prossimo onde arrivare ad *Ankober*, capitale del regno di *Scioah*, prima della stagione delle pioggie. Da *Ankober*, dopo la stagione delle pioggie, la spedizione entrerà nel paese dei *Gallas* dirigendosi a Sud-Ovest verso il bacino del lago *Victoria Nyanza.*

Una sottoscrizione nazionale fu aperta, come è noto, per raccogliere i fondi necessari a questa intrapresa. Da un primo elenco di oblazioni ora pubblicato rilevasi che ad oltre lire 50,000 ascende la somma già raccolta per opera dei Comitati in Italia e fuori costituitisi e per le offerte dei privati. A prova del favore col quale fu accolta dappertutto questa sottoscrizione basterà avvertire i nomi dei luoghi dai quali pervennero molte oblazioni che figurano in questo primo elenco, cioè a dire da Nuova York, da Riga, da Trieste, da Buenos-Ayres, da Aden, da Odessa e da Pechino.

Esposizione internazionale d'orticoltura ad Amsterdam nel 1877. — Abbiamo ricevuto il programma della Esposizione internazionale d'orticoltura che sarà tenuta nell'anno 1877 ad Amsterdam. L'Esposizione è intrapresa e diretta dalla *Commissione delle Esposizioni nazionali ed internazionali* al Palazzo dell'Industria in Amsterdam; presidente onorario della Commissione è il Borgomastro d'Amsterdam. L'ordinamento dell'Esposizione, i modi e le condizioni di tempo per concorrervi saranno pubblicate con altro programma che ci affretteremo a far conoscere appena sia stato pubblicato dalla Commissione.

Esplorazioni geografiche. — I giornali inglesi pubblicano questa comunicazione ufficiale:

« L'ammiragliato si è messo d'accordo con il signor Allen Young, l'esperto viaggiatore del polo Nord, per procurare di passare lo stretto di Smith nell'estate del 1876, sperando di potere in tal modo avere notizie della spedizione artica ».

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 20 dicembre 1875 (ore 16 28).

Regna ancora la calma, tranne al Capo Spartivento, ove soffia greco forte, e il mare è agitato. Cielo generalmente nuvoloso; coperto a Moncalieri, a Venezia, nelle Marche, nella Sardegna ed a Messina; nebbioso a Po di Primaro presso il Gargano, e a Brindisi. Pioggia a S. Remo. Pressioni aumentate di 2 a 5 mm., specialmente nell'Italia meridionale. Vento di sud-ovest da fresco a forte in Inghilterra. Cielo coperto in Austria. Da Costantinopoli si ha notizia d'una violenta tempesta con case abbattute e sinistri marittimi a Leahapoti. Il tempo mantiensi vario con parziali turbamenti.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 dicembre 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	768,4	769,0	763,7	769,6
Termomet. esterno (centigrado)	6,2	10,2	11,4	8,2
Umidità relativa...	86	78	78	91
Umidità assoluta...	6,18	7,25	7,84	7,36
Anemoscopio.........	N. 3	N. 2	N. 0	N. 3
Stato del cielo........	2. cirri sparsi	3. cirri	0. coperto	0. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 11,5 C. = 9,2 R. | Minimo = 5,0 C. = 4,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 21 dicembre 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	77 10	77 02	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 10
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 35
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1385 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	479 —	478 —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	395 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	524 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 35	107 20	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 08	27 07	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 69	21 65	— —
Sconto di Banca 5 0[0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1876: 77 07, 05 cont.; 2° sem. 1875: 79 22 1[2 cont.; 79 42, 40, 32 1[2 fine.

Banca Generale 478 fine.

Il Deputato di Borsa: P. Pianciani | Il Sindaco: A. Pieri.

SOCIETÀ ANONIMA CONCIA PELLAMI IN SIENA

AVVISO.

D'ordine dell'illustrissimo signor presidente ed in conformità dell'art. 23 dello statuto sociale, è convocata un'adunanza generale di tutti gli azionisti della Società, che sarà tenuta in una delle sale della Camera di commercio ed arti di Siena la mattina del dì 6 gennaio 1876, a ore 10, per trattare degli affari di che nel seguente

Ordine del giorno:

1º Modificazioni allo statuto sociale;
2º Situazione della Società e resoconto morale del Consiglio d'amministrazione;
3º Stanziamento di remunerazioni ed indennità;
4º Nomina del presidente e segretario dell'assemblea;
5º Nomina del Consiglio d'amministrazione;
6º Nomina dei revisori dei conti dell'anno 1875, gestione dell'attuale Consiglio.

Si avvertono i signori azionisti che nel caso non potesse aver luogo l'adunanza nel soprascritto giorno per deficienza di numero degli adunati, oppure che le materie poste all'ordine del giorno non potessero per mancanza di tempo venire discusse nella stabilita adunanza, la medesima resta fin d'ora convocata per il giorno 23 gennaio detto, a ore 10 antimerid., nel locale ricordato.

Si avvertono pure i signori azionisti che il cassiere signor Giacinto Pini fin d'ora nel proprio negozio in via delle Terme e fino dalle ore 9 antimeridiane dei giorni d'adunanza si troverà nella ricordata sala per ricevere in deposito le azioni e rilasciare i relativi biglietti d'ammissione.

Siena, li 17 dicembre 1875.

6822 *Il Segretario dell'Assemblea*: Not. V. NARDI.

MUNICIPIO DI NOICATTARO

Avviso d'Asta.

Essendo andata deserta l'asta tenutasi il giorno 19 corrente, si deduce a pubblica notizia che nel giorno di lunedì 27 corrente, in questo ufficio comunale, si procederà al secondo incanto per l'appalto affitto forni e tassa sul pane, per il prezzo di lire sedicimila, per la durata di anni quattro.

Gli aspiranti presenteranno garanzia solidale e depositeranno lire ottocento per cauzione e lire quattrocentocinquanta per anticipazione delle spese.

Il termine utile per presentare le offerte di miglioria del ventesimo scadrà cinque giorni dopo il deliberamento dell'appalto per autorizzazione prefettizia.

Noicattaro, 20 dicembre 1875.

6841 *Per il Sindaco*: LIOCE.

COMUNE DI S. MINIATO

Avviso di seguita aggiudicazione provvisoria.

Nel pubblico incanto del 18 dicembre 1875 l'appalto per la riscossione in questo comune del dazio consumo governativo e comunale durante il quinquennio 1876-80 rimase provvisoriamente aggiudicato con l'aumento di centesimi 40 per ogni cento lire e così per l'annuo canone di lire 10,542, ossiano lire 52,710 per il quinquennio; il termine utile (fatali) per migliorare a'meno di un ventesimo il prezzo della surriferita aggiudicazione scade alle ore 12 meridiane del dì 26 dicembre detto.

Restano ferme tutte le condizioni del primo avviso d'asta e le offerte di aumento dovranno essere accompagnate dal prescritto deposito di L. 2000.

Le carte sono ostensibili nell'ufficio comunale.

6834 *Il Sindaco*: C. CATANTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

Avviso d'Asta per avvenuta offerta di aumento.

In seguito all'asta tenutasi il giorno 10 volgente mese nell'ufficio della suddetta Intendenza di finanza, fu deliberato provvisoriamente l'appalto della riscossione del dazio consumo governativo nel comune di Faicchio per l'annuo canone di lire 1350.

Ora essendosi ottenuta in tempo utile una nuova offerta di aumento in grado di ventesimo, mediante l'annuo canone di lire 1417 50, si fa noto al pubblico che nel giorno di mercoledì 22 detto mese alle ore una p. m si terrà nell'ufficio predetto nuovo incanto pubblico, col metodo dell'estinzione delle candele, pel deliberamento definitivo dell'appalto in base all'offerto aumento e sotto le condizioni tutte stabilite nell'avviso del 1º incanto, in data 4 dicembre 1875, con avvertenza che ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore di lire 10.

Benevento, 16 dicembre 1875.

6836 *L'Intendente*: F. GIORCELLI.

SOCIETÀ EDIFICATRICE
di case per la classe povera e laboriosa

Per mancanza del numero legale non ebbe luogo ieri l'adunanza generale. Si previene che giovedì 30, al mezzodì preciso, si terrà nuovamente la riunione.

Roma, 20 dicembre 1875.

Il Presidente dell'Assemblea Generale
Principe SIGISMONDO GIUSTINIANI-BANDINI.

6837

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI MILANO

N. 173.

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente ai panifici militari di Milano, Novara e Vercelli per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 28 corrente mese, ad un'ora pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata nella via del Carmine, nº 4, piano 2º, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di una tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedere		Numero dei lotti	Quantità per caduno lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità totale *Quintali*		*Quintali*			
MILANO . . . . NOVARA . . . . VERCELLI . . . (*)	Nostrale	8000	80	100	3	200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data di approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra. (*) La totale provvista sarà versata nel magazzino delle sussistenze militari di Milano.

Il frumento dovrà essere del raccolto dell'annata 1875, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione approvato dal Ministero della Guerra.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra pel 1874, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei Depositi e Prestiti o nella Tesoreria provinciale.

Tali depositi verranno, pei deliberatari, convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Venendo i depositi fatti, come segue generalmente, in cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno ricevuti per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere presentati in carta filigranata e bollata da lire una, ed in piego suggellato.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione di Commissariato Militare. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno accettate.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni cinque, decorrendi dall'una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 22 dicembre 1875.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: BALLADORE.

6827

COMMISSARIATO GENERALE

DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di reincanto.

A termini dell'articolo 99 del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si fa di pubblica ragione, che essendo stato presentato in tempo utile il ribasso del ventesimo sui prezzi cui venne in incanto del dì 20 novembre pross. pass. deliberato l'appalto per l'impresa della provvista alla R. Marina in questo secondo dipartimento di metri cubi 605 di pino di Corsica in bagli per la somma di L. 60,500, di cui nell'avviso d'asta del dì 23 novembre anzidetto, qual prezzo diminuito dei ribassi d'incanto e del ventesimo offerto, rimane residuato a L. 49,428 50.

Si procederà quindi nel giorno 8 dell'entrante mese di gennaio, alle ore 12 meridiane, simultaneamente presso gli uffici del Commissariato generale del 1° e 3° dipartimento marittimo, e nella sala d'incanti sita alla strada Santa Lucia a Mare, accosto la caserma del corpo Reali equipaggi, avanti il commissario generale di questo secondo dipartimento, incaricato di presiedere, ed indi riassumere le risultanze dei diversi procedimenti, al reincanto di tale appalto col metodo delle schede segrete sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni di appalto sono visibili presso i Commissariati generali suddetti.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare la somma di L. 6050 presso uno dei quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi e farne risultare lo adempimento, da eseguirsi tale deposito in contanti o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa. Ed allorchè la impresa sarà definitivamente deliberata, una tale somma si verserà nella Cassa dei depositi e prestiti e vi rimarrà fino a che la impresa medesima non abbia il suo pieno ed esatto adempimento.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 250 oltre la tassa di registro.

Napoli, 17 dicembre 1875.

6797 *Il Sotto-Commissario ai Contratti*: CARLO TOMASUOLO.

MUNICIPIO DI MARACALAGONIS

PROVINCIA DI CAGLIARI — CIRCONDARIO DI CAGLIARI

Avviso d'Asta.

Nel giorno 8 del prossimo venturo mese di gennaio 1876 alle ore dieci antimeridiane, in questo ufficio municipale si terrà pubblico esperimento d'asta per l'appalto dell'eseguimento di tutte le opere e provviste per la costruzione della strada comunale obbligatoria che da Settimo San Pietro mette a Sinnai ed a Maracalagonis.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto applicabile a tutti indistintamente i lavori anche se eseguiti colle prestazioni in natura sia a corpo od a misura.

Dovrà l'imprenditore dar principio ai lavori tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna da procedersi non appena approvato il contratto, e proseguirli colla voluta regolarità e attività, al fine di darli compiutamente terminati entro il termine di anni uno, a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna.

L'asta da tenersi col sistema della candela vergine verrà aperta sul prezzo di lire 42,059 65 e gli aspiranti dovranno cautare le loro oblazioni previo deposito della somma di lire tremila in valuta legale come cauzione provvisoria in guarentigia dell'asta e delle spese occorrende, quali tutte sono a carico del deliberatario.

Il tempo utile (i fatali) per l'offerta di miglioramento, non inferiore ad un ventesimo della somma che verrà aggiudicata l'asta, scade al mezzodì del successivo giorno 24 gennaio.

Presso la segreteria è fin d'ora ostensibile il progetto relativo, le deliberazioni consigliari ed il decreto del prefetto, nonchè i capitoli d'appalto.

Dato a Maracalagonis, li 12 dicembre 1875.

6785 D'ordine, ecc. — *Il Segretario* MARINI.

DIFFIDAMENTO.

(2ª *pubblicazione*)

Luigi Bindi, domiciliato in Firenze, Corso dei Tintori, n. 18, piano 2°, avendo smarriti o essendogli stati sottratti quattro biglietti all'ordine rilasciati direttamente a suo favore dal municipio di Firenze per la somma complessiva di lire sedicimila quattrocento, con atto d'usciere del tribunale civile di detta città del 17 stante, registrato con marca da bollo debitamente annullata, ha già diffidato il municipio predetto a non pagare alla scadenza i detti biglietti; e adesso porta tutto ciò a cognizione del pubblico, protestando che sarà per agire giudicialmente contro chiunque si trovasse possessore dei medesimi.

I detti biglietti all'ordine sono:

1° N. 1045, 14 ottobre 1875, per lire 10,000;

2° N. 1069, 26 ottobre 1875, per lire 2500;

3° N. 1071, 27 ottobre 1875, per lire 1400;

4° N. 1105, 15 novembre 1875, per lire 2500.

Hanno tutti la scadenza di sei mesi e non portano alcuna gira.

Firenze, li 17 dicembre 1875.

Per commissione

6793 DOMENICO SPLENDORE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI MESSINA

Avviso d'Asta.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 29 del corrente mese di dicembre, alle ore 10 antimeridiane, tempo medio di Roma, si procederà in Messina, nel locale della Direzione suddetta, sito in via Cardines, casa Lampedusa, n° 236 avanti il signor direttore, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti della provvista di

Quintali 1500 *grano nostrale (rosso delle Puglie) divisi in* 15 *lotti di quintali cento cadauno, del raccolto dell'anno* 1875, *di qualità eguale al campione n°* 6 *e del peso non minore di chilogrammi* 76 *per ettolitro.*

Il campione e capitoli d'appalto sono visibili nella suddetta Direzione dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Il grano dovrà essere consegnato nei locali del magazzino delle sussistenze militari di Messina.

Le consegne saranno fatte in 3 rate, la prima entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dello avviso di approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno parimente effettuarsi in giorni 10 con lo intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna, sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, le quali dovranno essere consegnate prima che siano iniziate le operazioni d'asta, avvertendo che queste cominciate non si accetteranno più offerte.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nell'offerta redatta in carta filigranata con bollo ordinario da lira una, suggellata e firmata, avrà proposto per ogni quintale di grano un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto i fatali, ossia termini utili per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5 decorribili dal mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno del seguito provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno anzitutto rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei Depositi e Prestiti o nelle Tesorerie provinciali della somma di lire duecento per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti o in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni di Commissariato del Regno; di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, prima della apertura dello incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano consegnato le ricevute del deposito fatto.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti sono a carico dei deliberatari, così pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Messina, 17 dicembre 1875.

6849 *Il Capitano Commissario*: DEL NOCE.

MUNICIPIO DI CASERTA

Facendo seguito a quanto venne pubblicato nel suppplemento del dì 14 dicembre, si deduce a pubblica notizia che lunedì prossimo 27 volgente mese, all'ora una pomeridiana, sarà proceduto su quest'uffizio, col metodo della estinzione della candela vergine ed a termini abbreviati, alla seconda gara (essendo andata deserta ieri la prima) per l'appalto dei dazi tutti governativi e comunali durante il 1876 sulla cifra complessiva di lire trecentonovantanovemila settecentocinquanta. Si farà luogo ad aggiudicazione anche con un solo offerente. I fatali pel ventesimo scadranno all'una pomeridiana del dì 2 gennaio prossimo.

Dal Palazzo municipale, addì 21 dicembre 1875.

Il Sindaco: P. BOSCO.

6850 *Il Segretario*: Avv. C. PORTA.

MUNICIPIO DI PIZZO

Avviso.

Si fa noto che il giorno 23 corrente mese si terranno gl'incanti in questo palazzo municipale per l'appalto dei dazi di consumo comunali e governativi e per la tassa di occupazione di suolo pubblico nel comune di Pizzo, sulla base di annue lire 48 mila e con durata dal 1° gennaio 1876 a tutto dicembre 1878.

Il termine utile per l'aumento non minore del ventesimo scade a mezzogiorno del dì 28 detto mese.

Per le condizioni dell'appalto possonsi riscontrare i relativi capitoli di onere depositati nell'ufficio municipale.

Pizzo, 17 dicembre 1875.

6847 *Il Segretario comunale*: ALFONSO PROCOPIO.

COMUNE DI BIANCAVILLA

AVVISO D'ASTA.

In dipendenza dei correlativi deliberati del Consiglio comunale e della Giunta municipale, il sottoscritto segretario comunale di Biancavilla deduce a pubblica conoscenza che alle ore 9 antim. del giorno 25 dicembre 1875 questa Giunta municipale, presieduta dal sindaco funzionante, procederà a subarrendare i dazi di consumo abbonati col Governo, nonchè quelli addizionali ed esclusivamente comunali all'asta pubblica col sistema delle vergini candele e colle altre norme del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato.

Dei dazi interni di cui sopra saranno aggiudicati al migliore offerente i primi tre lotti, distinti e così composti:

Primo lotto — Dazio sulle farine e su di ogni altra materia macinata di ogni sorta di cereali e civaje che s'immettono e consumano nel perimetro daziario, sullo stato di annue lire ventinovemila e cinquecento (L. 29,500).

Secondo lotto — Sulle carni macellate fresche e pesce fresco in base al canone annuo di lire cinquemila e cinquecento (L. 5500).

Terzo lotto — Sul vino puro, zucchero, caffè, petrolio e baccalà, per annue lire quindicimila (L. 15,000).

Quarto lotto — Su tutti gli altri oggetti riportati dalla vigente tariffa non contemplati nei precedenti tre lotti, resterà in economia al comune da cui sarà riscosso.

Ciascuno offerente per essere ammesso all'asta in discorso per ogni singolo lotto dovrà interinalmente depositare lire cento per spese occorrenti, e lire 4916 66 attendendo al primo lotto, lire 916 66 pel secondo lotto, e lire 2500 pel terzo, eguali a due dodicesimi di ciascun lotto o a due mesate di canone che deggiono anticiparsi in garenzia delle arrendazioni suddette, per portarsi, seguita l'aggiudicazione, a due dodicesimi dello stato migliorato al calore dell'asta.

L'aggiudicatario in base alla relativa tariffa vigente del dì 8 novembre prossimo scorso, approvata dalle Autorità superiori addì 12 novembre, riscuoterà i seguenti dazi, cioè:

N° d'ordine	Generi colpiti dal dazio consumo	Dazio governativo	Dazio addizionale	Dazio comunale
1	Vino ed aceto in fusti . . . . L.	4 »	1 »	»
2	Idem in bottiglie, l'una . . . . »	» 05	»	»
3	Vinello, mezzo vino, posca, agresto, la metà della tassa sul vino.			
4	Mosto, l'ettolitro . . . . »	3 »	»	»
5	Uva in quantità maggiore di cinque chilogrammi, il quintale . . . . »	2 »	»	»
6	Alcool ed acquavite sino a 59 gradi dell'alcoolometro di Gay Lussac, l'ettolitro. . . . . »	8 »	»	»
7	Alcool ed acquavite a più di 59 gradi di Gay Lussac, e liquori . . . . »	12 »	»	»
8	Alcool, acquavite e liquori in bottiglie . . . »	» 20	»	»
9	Buoi e manzi, per capo . . . . »	25 »	»	»
10	Vacche e tori, per capo . . . . »	17 »	»	»
11	Vitelli sopra l'anno, per capo . . . . . . »	14 »	»	»
12	Vitelli sotto l'anno, per capo . . . . . . »	8 »	»	»
13	Maiali, per capo . . . . »	10 »	»	»
	NB. I maiali piccoli da latte sono esenti da dazio giusta l'art. 13 legge 11 ag. 1870, all. L.			
14	Maiali battuti fuori dalla cinta daziaria dai particolari per uso di famiglia, per capo . . . »	3 »	»	»
15	Agnelli, capretti, pecore e capre, per capo . . »	» 30	»	»
16	Carne macellata fresca, il quintale . . . . »	8 »	4 »	»
17	Carne salata, strutto bianco, il quintale . . . »	17 »	»	»
18	Farina di frumento, pane e pasta . . . . . »	1 60	» 40	»
19	Farine, pane e pasta di ogni altra specie, il quintale . . . . »	1 »	»	»
20	Riso, il quintale. . . . . »	1 »	»	»
21	Riso in buccia la metà, il risino un terzo già stabilito del riso.			
22	Burro, olio vegetale ed animale di qualunque sorta, esclusi gli olii medicinali, il quintale . »	6 »	»	»
23	Olio minerale, sego, il quintale . . . . . »	3 »	1 50	»
24	Frutti e semi oleiferi, il quintale . . . . . »	1 50	»	»
25	Zucchero, il quintale . . . . »	6 »	3 »	»
26	Pesce fresco, il quintale . . . . »	»	»	10 »
27	Baccalà, il quintale . . . . »	»	»	10 »
28	Caffè, il quintale . . . . »	»	»	15 »

La durata dello arrendamento è stabilita pel quinquennio dal 1° gennaro 1876 al 31 dicembre 1880.

La decorrenza del termine di pubblicazione degli avvisi d'asta è stato ridotto da giorni 15 a giorni cinque, alle stesse ore 9 ant., e quindi il termine utile per miglioria del ventesimo decorrerà col compiersi le ore 12 meridiane del giorno quinto successivo a quello di sopra assegnato, cioè 30 dicembre andante.

Per tutti gli altri patti e condizioni resterà ostensibile ad ogni attendente il relativo capitolato d'oneri, la tariffa vigente ed ogni altro relativo documento presso questa segreteria comunale in tutti i giorni dalle ore 9 antim. alle 2 pom. di ogni giorno non feriale.

Si avverte però che le spese di aggiudicazione sono a carico degli attendenti, e che sono tenuti a fare nelle rispettive offerte le seguenti addizioni sopra lo stato, cioè pel 1° lotto lire 10, pel 3° lotto lire 5, e pel 2° lire 2 50, come minimo, restando in loro facoltà le maggiori addizioni.

Dato a Biancavilla, addì 11 dicembre 1875.

6828 Visto — IL SINDACO FF.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche del grano onde assicurare l'ordinario servizio del pane ad economia alle truppe, nel giorno di mercoledì 29 del corrente mese di dicembre, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma) si procederà in detta Direzione avanti il colonnello commissario direttore, nel locale Largo dello Croce alla Solitaria, n. 4, 1° piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di quintali 3500 grano nostrale da crivellare, del raccolto anno 1875, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione e del peso di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, in n. 35 lotti di quintali 100 caduno, da introdursi nel mulino delle Sussistenze Militari in S. Giovanni a Teduccio. La cauzione da prestarsi dagli accorrenti dovrà essere di L. 200 per cadun lotto. Le consegne dovranno effettuarsi in tre rate uguali, la prima entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dello avviso d'approvazione del contratto e le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda consegna e così di seguito sino a totale provvista.

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra da servire di base all'asta d'aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati e ritirati prima di cominciare le operazioni dell'asta, dichiarandosi espressamente, che cominciate le operazioni non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sono fissati a giorni 5 decorribili dalle ore 12 merid. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente alla somma indicata di sopra per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato Militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non sieno accompagnati dalla ricevuta comprovante il prescritto deposito provvisorio o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè carta bollata, di diritti di cancelleria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed altre relative sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 20 dicembre 1875.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: SANTORO.

6844

SOCIETÀ PER LA FERROVIA MANTOVA-CREMONA

AVVISO.

Si porta a pubblica notizia che alle ore 11 antim. del giorno 28 corrente mese di dicembre avrà luogo nei proprî uffici in Milano, via Silvio Pellico n. 12, il sorteggio di n. 3 azioni e di n. 1 obbligazione serie *A* della predetta Società ferroviaria per il rimborso al valore nominale giusto i relativi piani d'ammortamento.

Il rimborso si effettuerà quindici giorni dopo l'estrazione col contemporaneo ritiro dei titoli estratti.

Milano, 18 dicembre 1875.

6843 **La Presidenza.**

VENDITA GIUDIZIALE.
(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza della Ditta G. Dell'aizette e C.i, e per essa il signor Romolo Rasaldi gestore, domiciliato in Roma, ed elettivamente presso il procuratore Tommaso Salini,

Notifica a chiunque vi abbia interesse a senso del terzo capoverso dell'articolo 668 del Codice di procedura civile, che nell'udienza innanzi la 1ª sezione del tribunale civile di Roma del 22 gennaio 1876 si procederà alla vendita giudiziale forzata dell'immobile qui appresso descritto, di cui i signori Guglielmo, Giovanni e Maria Canori Focardi, coeredi e figli del fu Filippo Canori Focardi, Domenico De Petris tutore della minorenne Giuseppa Canori Focardi figlia e coerede come sopra, domiciliati a Roma, non che la signora Anna Canori Focardi altra figlia e coerede suddetta, domiciliata in Lione (Francia), ed il signor Enrico Torti amministratore del suddetto patrimonio, ne vennero espropriati.

Descrizione del fondo.

Casa sita in Roma in via de' Coronari, n. 243, via S. Appollinare, numeri 1, 2, e Piazza di Tor Sanguigna, numeri 4 al 7, e vicolo dei Tre Archi, n. 9, segnata in mappa rione V, numeri 155, 156, 161, confinante da due lati con la via dell'Appollinare, Piazza di Tor Sanguigna e vicolo dei Tre Archi.

Su detto fondo vi gravita il solo tributo fondiario in annue lire 750.

La vendita si eseguirà in un sol lotto e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima ribassato di 4 decimi consecutivi, cioè su lire 185,434 e centesimi 54.

Le condizioni di tal vendita trovansi descritte nel relativo bando originale esistente nella cancelleria del prefato tribunale.

6819 VINCENZO VESPASIANI usciere.

CITAZIONE.

Ad istanza della Pia Casa di S. Spirito in Sassia di Roma, e per essa del sig. cav. Vincenzo Tommassini amministratore deputato nel domicilio eletto presso il procuratore avv. Giovanni De Romanis in via de' Prefetti, n. 46, dal quale è rappresentato,

Sono citati i signori Antonio, Giacomo e Gio. Andrea Cloetta od altri eredi qualsiansi di Antonio del fu Giacomo Cloetta a comparire nel termine di giorni 25 (venticinque) avanti il tribunale civile di Roma per sentir dichiarare ed ammettere la nullità o rivocazione della sentenza arbitrale pronunziata li 8 ottobre 1875 in sequela del compromesso firmato dall'istante e dall'ora defunto Antonio Cloetta li 10 novembre 1872 relativo all'affitto della Mesola e pronunziare in merito a termini di legge colla condanna alle spese.

Roma, 20 dicembre 1875.

6845 VINCENZO VESPASIANI usciere.

DIFFIDAMENTO.

Il sottoscritto rende pubblicamente noto che non riconosce nè risponde o risponderà dei debiti contratti o che potrebbe contrarre il proprio figlio Umberto.

Caserta, 20 dicembre 1875.

6846 GARRONE GIUSEPPE.

REGIA PRETURA
del primo Mandamento di Roma.
Accettazione d'eredità col beneficio dell'inventario.

Nella cancelleria del mandamento suddetto ed innanzi al sottoscritto cancelliere è comparso Giandomenico Cecchini il quale in forza di due procure speciali ed a nome di Cecilia Cecchini vedova di Costantino Durante, e di Marco ed Annunziata Cecchini, minorenni, ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata da Bernardino Cecchini morto in Roma il 2 dicembre 1875, in via dell'Arco de' Pantani, n. 15, germano alla Cecilia Cecchini, e zio *ex fratre* dei suddetti minori, ed il comparente ha eletto il domicilio in via del Lavatore, n. 40.

Roma, 19 dicembre 1875.

6852 Il canc. GENNARO PESCE.

MUNICIPIO DI BRONTE

Avviso d'Asta con abbreviazione di termini.

Si fa noto che alle ore nove antim. del giorno ventotto andante avrà luogo in questa Casa comunale sita nell'ex-Monastero dei PP. Basiliani, avanti il Sindaco di questo comune suddetto l'incanto per l'appalto dei dazi consumo governativo.

La sua aggiudicazione seguirà all'estinzione delle candele osservate le formalità prescritte dal regolamento governativo del 4 settembre 1870, n. 5852, a favore di chi aumenterà dippiù nella misura da determinarsi dal Sindaco al momento dell'asta il prezzo d'italiane lire cioè:

1º Quello del vino, aceto, e vino mosto annue	L.	24,770 72
2º Quello sulle carni macellate fresche annue	»	3,800 »
3º Quello sulle farine, pane, pasta e crusca di frumento o farina, pane e pasta di ogni altra specie annue	»	14,000 »
4º Quello sul riso annue	»	260 »
5º Quello sull'alcool, acquavite, e liquori di qualunque grado, non che sull'olio minerale, sego e zucchero annue	»	1,740 »
6º Quello sul pesce fresco e salato annue	»	1,600 »
7º Quello sul carbone annue	»	1,400 »
8º Quello sulla foglia e frutta di ogni sorta non prodotti da questo territorio annue	»	1,200 »
Totale	L.	48,770 72

Venendo l'appalto deliberato potrà il prezzo ottenuto essere aumentato ancora del ventesimo fino alla ora una pomeridiana del giorno dieci entrante mese di gennaio.

Nel termine d'assegnarsi dal Sindaco l'aggiudicatario o aggiudicatari dovranno quindi assicurare per atto legale l'esecuzione dell'appalto colla fidejussione solidaria di persona benevisa al Sindaco, sotto pena di perdere il proprio deposito infra stabilito, e di soggiacere alle conseguenze di un nuovo esperimento d'asta senza la necessità di atto che la costituisca in mora alla scadenza di detto termine.

Gli aspiranti all'appalto dovranno effettuare preventivamente il deposito del ventesimo del prezzo sopra stabilito nelle mani di chi presiederà l'asta a cautela dell'offerta.

La durata dell'appalto sarà per anni cinque cursuri dal 1º gennaio 1876 a tutto dicembre 1880.

I quaderni d'onere, ed i regolamenti di riscossione in conformità dei quali l'appalto deve essere eseguito, sono visibili fin d'ora nella segreteria comunale

I dritti degli atti concernenti l'appalto, e delle loro copie, non che tutte le tasse di registro e bollo, inserzioni, ed altro, sono a carico dell'aggiudicatario.

Il presente avviso sarà pubblicato in questo comune, nei comuni vicini, nei capiluoghi di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed in quella della provincia.

Bronte, li 16 dicembre 1875.

6831 Visto — IL SINDACO.

SOCIETA' ITALIANA
DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE IN BERGAMO

(2ª *pubblicazione*)

Si prevengono gli azionisti che, a termini dell'art. 39 dello statuto, dal giorno 1 al giorno 15 del prossimo mese di gennaio si farà luogo al pagamento della cedola semestrale num. 8 in lire 4 50 per ciascuna azione.

I pagamenti verranno fatti presso la Banca Popolare in Bergamo, e presso la Banca generale di Roma, sede di Milano, via Alessandro Manzoni, num. 12.

Le cedole dovranno essere prodotte con una distinta firmata dal presentatore, indicante in ordine progressivo i numeri delle azioni a cui le cedole stesse si riferiscono.

Non saranno ammesse al pagamento le cedole delle azioni sulle quali non fu peranco versato il sesto decimo; fermi, in relazione alle dette azioni, i diritti riservati alla Società dall'art. 7 dello statuto.

Bergamo, li 15 dicembre 1875.

6787 L'Amministrazione.

INTENDENZA DI FINANZA DI AQUILA

Avviso per l'appalto del dazio consumo.

Si rende noto al pubblico che per odierno dispaccio Ministeriale il lotto 2º compreso nell'avviso d'asta pubblicato addì 14 dicembre corrente rimane escluso dall'appalto del dazio consumo fissato pel dì 22 dicembre stesso.

Aquila 18 dicembre 1875.

6848 *L'Intendente*: PAVESI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

AVVISO.

Nel giorno 21 ottobre 1875 cessava di vivere in Odessa il suddito italiano Domenico Paolo Tusini fu Domenico, d'anni 55, di professione marmista, nativo di Sarzana, provincia di Genova.

Se ne dà pubblica notizia affinchè gl'interessati in detta successione possano nel termine di mesi sei dalla data della presente pubblicazione fare pervenire le loro istanze al R. Console in Odessa. 6817

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale sedente in Casale, riunito in camera di consiglio,

Veduto il ricorso sporto per li Vincenzo, Felice e Clotilde padre e figli Gallinotti, residenti i due primi in Casale e la Clotilde in Torino;

Sece loro giunto il notaio Giovanni Negri, residente in Casale, nella sua qualità di curatore speciale delli Giovanni e Candida Gallinotti, altri figli minori del predetto Vincenzo Gallinotti, stato loro deputato con decreto di questo tribunale in data del ventiquattro di marzo milleottocentosettantacinque, ed esaminati i documenti uniti;

Veduto il decreto di questo tribunale in data del trenta di luglio milleottocentosettantacinque, con cui fu autorizzata nell'interesse dei minori Giovanni e Candida Gallinotti, in concorso delli Vincenzo Gallinotti padre e degli altri due figli dello stesso, maggiori di età, Felice e Clotilde Gallinotti, quali unici eredi della defunta Giuseppa Piccaluga rispettiva moglie e madre degli stessi, la divisione del certificato portante il n. 132797, della rendita di lire centonovantacinque, nel modo proposto nel ricorso preceduto a detto decreto, e si è mandato al notaio Negri, curatore deputato alli nominati minori Giovanni e Candida Gallinotti, di far procedere alla liberazione di detto certificato dal vincolo di cui è annotato per essere detto certificato di rendita convertito in tre distinti certificati nominativi, dei quali due da lire trenta di rendita caduno, da assegnarsi ed intestarsi alli minori Giovanni e Candida Gallinotti sovra nominati, ed il terzo di lire centotrentacinque da dividersi nel modo in detto ricorso espresso;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero in data del ventidue di giugno milleottocentosettantacinque,

Autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato a liberare il certificato n. 132797, della rendita di lire centonovantacinque, portante la data del diciannove aprile milleottocentosessantanove, intestato a Gallinotti Giuseppa nata Piccaluga, dal vincolo a cui è sottoposto, a cautela di sue doti e ragioni dotali, ed a convertirlo in altri tre distinti certificati nominativi nei modi indicati.

Casale, addì tre di settembre milleottocentosettantacinque.

Sottoscritti all'originale
ROBECCHI.

6151 FRANCESCO PAVESE vicecanc.

PUBBLICAZIONE
di contratto sociale.

Con scrittura privata 4 dicembre 1875, registrata il 6 successivo, trascritta il 14 stesso mese presso la cancelleria del tribunale di commercio di Roma, venne costituita una Società commerciale in nome collettivo fra Giovanni Gillio ed Ernesto Ferrero residenti in Roma, per assumere commissioni e rappresentanze di case di commercio sotto la ragione sociale Gillio e Ferrero con firma spettante ad ambo i soci e per la durata di anni sei dal 1º gennaio 1876.

Roma, 18 dicembre 1875. 6838

REGIA PRETURA
del 1º Mandamento di Roma.
Accettazione d'eredità col beneficio dell'inventario.

Nella cancelleria del mandamento suddetto ed innanzi al sottoscritto cancelliere è comparso Salvatore Graziosi, romano, domiciliato via de' Serpenti numero 74, tutore dei minori Carlo e Virginia Graziosi, il quale in loro nome ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità ad essi lasciata da Agata Del Greppo morta in Roma il giorno 2 luglio 1875; ed il Graziosi per ogni effetto ha eletto il domicilio nella casa di sopra indicata.

Roma, 18 dicembre 1875.

6820 Il canc. GENNARO PESCE.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.